

L'EUDR come leva strategica per operare nel mercato europeo

Come JELD-WEN Europe costruisce una supply chain pronta ad affrontare le sfide future

JELD-WEN

Profilo dell'azienda:



produzione su scala globale di porte e finestre



Oltre 30 sedi in Europa



Struttura complessa e multilivello con il legno come materia prima chiave per il sourcing

Prodotto:

osapiens HUB for EUDR

Scopri di più sulla collaborazione tra JELD-WEN e osapiens.





Con **osapiens**, utilizziamo una piattaforma che ci consente di connetterci con clienti e fornitori in modo strutturato e gestire centralmente il flusso di dati **EUDR**.

Per noi questo aspetto è fondamentale, perché a questo livello di operatività, la compliance è efficace solo se è possibile standardizzare i processi, ridurre l'impegno manuale e garantire trasparenza lungo l'intera supply chain.

JELD-WEN®

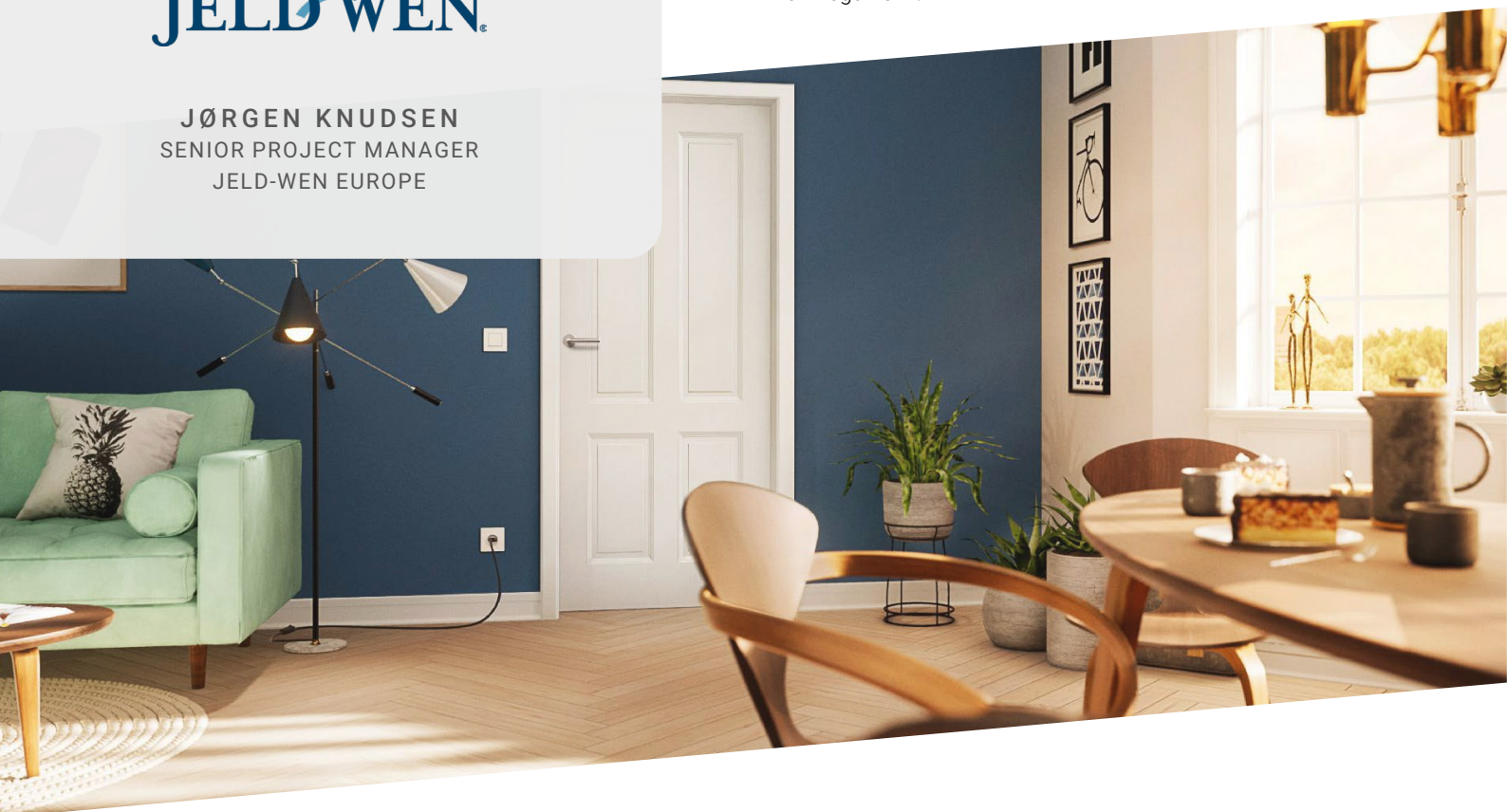
JØRGEN KNUDSEN
SENIOR PROJECT MANAGER
JELD-WEN EUROPE



Dalla normativa alla trasformazione

Poiché JELD-WEN Europe è produttore leader in Europa di porte e finestre, con il legno come materia prima principale, l'EUDR ha un impatto diretto sulle sue decisioni di sourcing, sui rapporti con i fornitori e sui processi operativi. Quando è stata prorogata la tempistica di applicazione del regolamento UE sulla deforestazione, molte aziende hanno rallentato le proprie attività di compliance. JELD-WEN Europe ha scelto di fare il contrario. L'azienda ha infatti continuato ad investire nella tracciabilità digitale, nella trasparenza dei fornitori e in una due diligence strutturata, scegliendo osapiens come propria piattaforma centrale per creare un'infrastruttura di compliance scalabile e pronta per il futuro.

JELD-WEN ricopre diversi ruoli nell'ambito dell'EUDR, tra cui il ruolo di operatore, commerciante e attore a valle, a seconda del flusso di prodotti lungo la propria supply chain. Di conseguenza, l'EUDR non viene considerato un'attività circoscritta a una determinata area, ma un programma di trasformazione che coinvolge l'intera azienda, dal sourcing alle operations, dalla supply chain, alle funzioni legali e IT.



La sfida: orientarsi nella complessità normativa in 30 sedi

JELD-WEN Europe è attiva in 13 paesi con una base fornitori articolata e multilivello e un panorama di sistemi diversificato. I processi principali, come la ricezione delle merci, la gestione degli ordini di acquisto e la raccolta dati dei fornitori mostrano notevoli differenze tra le diverse sedi e sono supportati da un insieme di sistemi di legacy e sistemi ERP moderni.

Contemporaneamente, l'EUDR introduce rigidi requisiti di due diligence, tra cui la tracciabilità a livello di appezzamento di terreno, la valutazione e mitigazione del rischio, così come l'obbligo di documentazione, reporting e verifica continui.

Per un fabbricante con strutture di sourcing articolate, questo richiede:

- ▶ Standard dei dati armonizzati che consentano di confrontare le informazioni dei fornitori nei diversi paesi
- ▶ Integrazione delle informazioni dei fornitori in sistemi unificati
- ▶ Chiara attribuzione delle responsabilità delle decisioni di due diligence nei vari team e mercati
- ▶ Un sistema in grado di scalare insieme ai nuovi fornitori, prodotti e aggiornamenti normativi

Nonostante il rinvio di un anno abbia temporaneamente attenuato la pressione normativa, i requisiti sostanziali e la complessità della preparazione alla compliance sono rimasti invariati.

Adattarsi a un obiettivo in cambiamento

JELD-WEN Europe ha sperimentato l'EUDR in due fasi distinte.

Nella fase iniziale, il regolamento richiedeva un programma ampio e impegnativo in termini di risorse, che coinvolgeva ampie aree dell'azienda e si concentrava sulla mappatura e la gestione della supply chain estesa. Con l'evolversi degli orientamenti normativi e l'introduzione di alcune semplificazioni, nella seconda fase il focus si è spostato verso un approccio "first placer" più mirato, con una riduzione dell'ambito organizzativo pur mantenendo requisiti elevati in materia di tracciabilità e due diligence.

Anche se l'ambito è stato ristretto, i requisiti principali, come la tracciabilità, la qualità dei dati e la due diligence sono rimasti altrettanto stringenti.

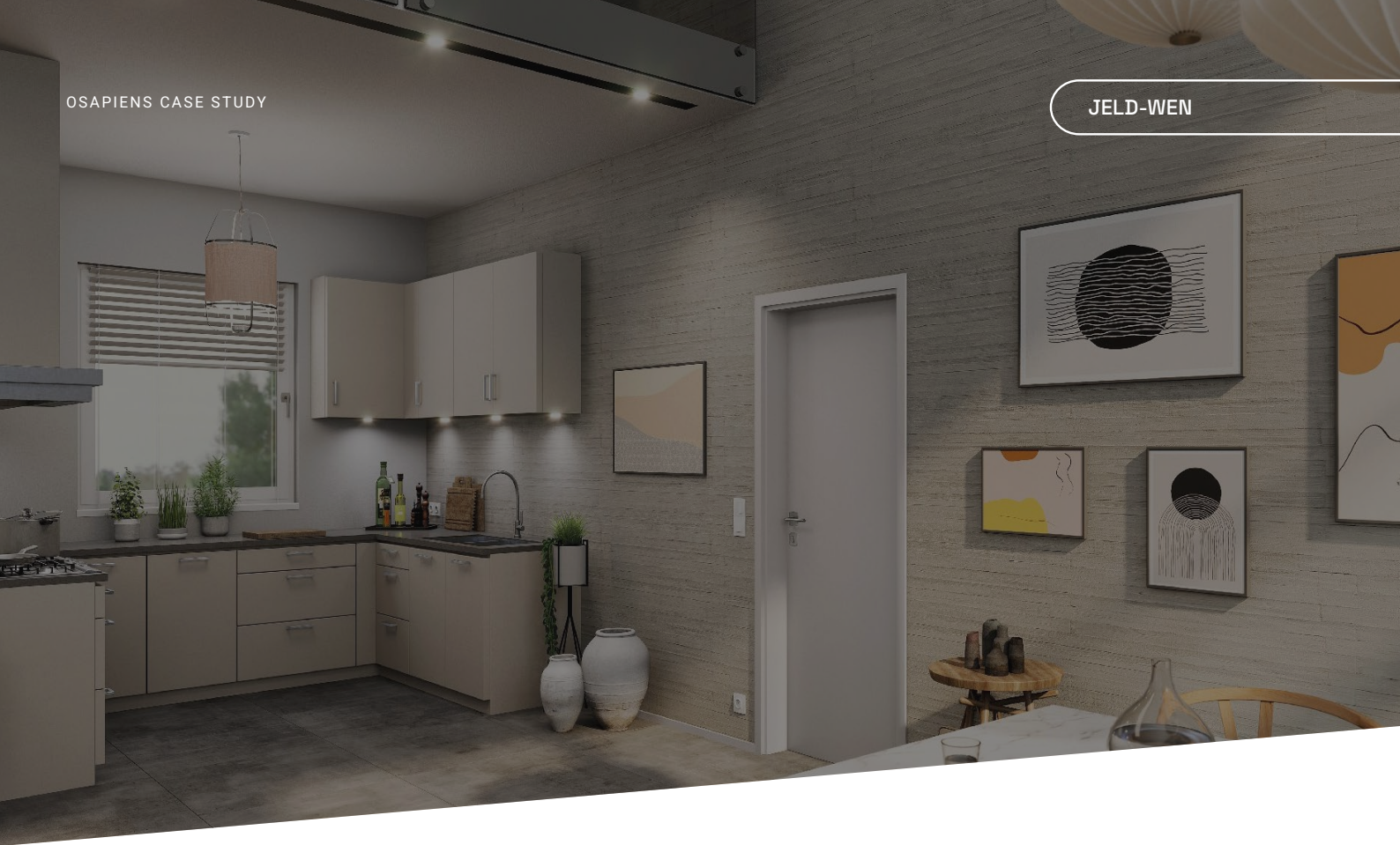


L'EUDR non è un aspetto che può essere gestito in secondo piano, richiede un'attenzione costante e il coinvolgimento dell'intera azienda, soprattutto perché la sfida più grande è comprendere la supply chain, sapere dove si trovano i fornitori e quali obblighi si applicano.

JELD-WEN

JØRGEN KNUDSEN
SENIOR PROJECT MANAGER
JELD-WEN EUROPE





Agire in anticipo rispetto agli obblighi

Nonostante le tempistiche siano state prolungate, JELD-WEN Europe ha mantenuto lo slancio per tre motivi principali:

Il primo: la responsabilità va oltre la normativa.

Le aspettative dei clienti, i rischi ambientali e gli standard di sourcing rimangono invariati a prescindere dalle scadenze. L'EUDR si basa sui requisiti di sostenibilità già presenti e già integrati nei processi di procurement.

Il secondo: la trasparenza della supply chain ha bisogno di un cambiamento strutturale.

Mappare le supply chain, effettuare l'onboarding dei fornitori, validare i dati e allineare i processi in 13 paesi non è possibile in poco tempo. JELD-WEN ha utilizzato l'anno aggiuntivo per migliorare la qualità dei dati, chiudere i gap e sviluppare le competenze interne.

Il terzo: agire tempestivamente riduce il rischio operativo.

Ritardare l'implementazione aumenterebbe il rischio di modifiche reattive effettuate sotto pressione. Agendo tempestivamente, JELD-WEN Europe garantisce chiare responsabilità, processi più stabili e una migliore preparazione dei dati.

Dalla frammentazione alla standardizzazione

Una delle principali consapevolezze emerse nelle fasi iniziali del programma è stata la **disomogeneità dei processi tra i diversi siti, che rappresenta un ostacolo significativo alla compliance.**

Per affrontare ciò, JELD-WEN Europe ha:

- ▶ Mappato end-to-end le supply chain interne ed esterne
- ▶ Identificato gli ambiti in cui l'EUDR incide sulle attività operative quotidiane (ad esempio il ricevimento merci, l'acquisizione dati delle DDS)
- ▶ Definito dove è necessaria la standardizzazione e dove, invece, è possibile mantenere una certa flessibilità

L'azienda ha inoltre coinvolto attivamente i fornitori chiave e i clienti fin dalle prime fasi del processo per validare le ipotesi e garantire la fattibilità lungo la catena del valore.

Una decisione fondamentale è stata quella di **evitare approcci di reporting frammentati o manuali**, come l'inserimento delle dichiarazioni di due diligence (DDS) su molteplici piattaforme dei clienti. JELD-WEN Europe ha invece adottato un approccio centralizzato, fornendo le informazioni di compliance tramite meccanismi standardizzati e scalabili.



L'osapiens HUB come base scalabile

Seguendo un processo RFP strutturato all'inizio del 2025, JELD-WEN Europe ha scelto l'osapiens HUB come piattaforma centrale per la compliance all'EUDR. La decisione si basava sulla necessità di avere un sistema standardizzato e scalabile, invece di creare soluzioni locali multiple.

L'implementazione è incentrata su:

- ▶ Mappatura end-to-end della supply chain in 13 paesi
- ▶ Dati dei fornitori standardizzati e processi armonizzati
- ▶ Tracciabilità basata sulla geolocalizzazione
- ▶ Documentazione e reporting pronti in caso di audit

Un principio importante è stato mantenere la piattaforma standard: JELD-WEN Europe adatta i suoi processi interni al sistema per garantire la scalabilità e la possibilità di gestire in modo efficiente gli aggiornamenti futuri.

Nel frattempo, i ruoli sono stati definiti chiaramente: osapiens fornisce l'applicazione, mentre JELD-WEN Europe rimane responsabile dell'interpretazione giuridica e delle decisioni di compliance. Attualmente, è in corso il rollout. La mappatura e l'onboarding dei fornitori stanno avanzando nei diversi mercati.

Un'attuazione pragmatica in un contesto in cambiamento

L'implementazione ha richiesto di ridefinire costantemente le priorità e di adottare un processo decisionale pragmatico in risposta all'evoluzione degli orientamenti normativi.

Ad esempio, JELD-WEN Europe ha adeguato intenzionalmente le tempistiche delle sue attività di integrazione alla luce delle possibili proroghe nell'applicazione del regolamento. Questo ha permesso all'azienda di evitare di implementare una soluzione fondata su presupposti non più attuali, prevenendo complessità e rielaborazioni non necessarie.

Allo stesso tempo, l'azienda continua a definire meglio il proprio ambito mappando i fornitori e valutando i loro ruoli all'interno della supply chain, garantendo che la soluzione rimanga mirata, scalabile e allineata ai requisiti normativi attuali.

Dalla preparazione a un vantaggio strutturale

Il rinvio delle scadenze dell'EUDR non ha modificato la direzione intrapresa da JELD-WEN Europe. Al contrario, ha consentito all'azienda di implementare il proprio approccio in un modo più strutturato e controllato.

Con l'onboarding dei fornitori e l'integrazione del sistema in corso, l'azienda sta sviluppando:

- ▶ dati della supply chain più affidabili e confrontabili
- ▶ una chiara definizione delle responsabilità legate alle decisioni di compliance
- ▶ strutture di governance interne più solide

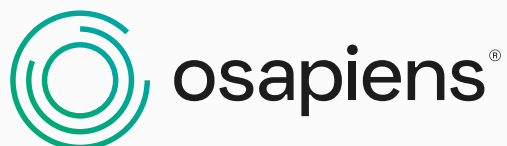
Invece di considerare l'EUDR come un requisito di compliance specifico, JELD-WEN Europe lo vede come una **capacità di base per operare nel mercato europeo**. In questo contesto l'EUDR diventa una **"leva strategica" per operare nel mercato** e un catalizzatore per costruire una supply chain più trasparente, resiliente e pronta per il futuro.

Ha altre domande?

Non esitate a contattarci per ulteriori informazioni.

[Ulteriori informazioni](#)





osapiens sviluppa un software che permette alle aziende di promuovere una crescita sostenibile lungo l'intera catena del valore.

L'**osapiens HUB**, una piattaforma hyperscaler multi-tenant progettata per favorire la collaborazione tra aziende e l'automazione basata sull'intelligenza artificiale, integra oltre 25 soluzioni suddivise in due categorie: **Trasparenza**, che permette alle aziende di rendicontare dati finanziari e non finanziari, gestire le catene di fornitura, mitigare rischi di ogni tipo (inclusi quelli informatici, commerciali e geopolitici) e garantire la conformità alle normative su prodotti, reporting e supply chain. **Efficienza**, grazie a soluzioni che consentono una collaborazione con i fornitori basata sull'AI e supportano processi di manutenzione, assistenza e distribuzione per migliorare le prestazioni operative e rafforzare la competitività.

osapiens è stata fondata nel 2018. Con sede centrale a Mannheim, in Germania, e uffici in tutta Europa e negli Stati Uniti, l'azienda può contare su un team internazionale di oltre 550 dipendenti. Supporta oltre 2.500 clienti in tutto il mondo, dalle PMI alle grandi imprese globali di diversi settori.



Contattaci

Julius-Hatry-Straße 1
68163 Mannheim
Germania
info@osapiens.com
www.osapiens.com
Venite a trovarci su LinkedIn 

